

Tragica fine per il luogotenente Pietro Fasano, 56 anni, in città dall'ottobre scorso. Lascia la moglie e tre figlie



Il maresciallo Pietro Fasano. Il luogotenente, 56 anni, era approdato alla guida della stazione cittadina nell'ottobre scorso dopo alcuni anni a Pioltello

# MALORE FATALE IN VACANZA

## I Carabinieri piangono il comandante della stazione di Vimercate

**VIMERCATE** (tlo) Prima la notizia del grave malore, piombata come un macigno nella prima serata di mercoledì sulla caserma di via Damiano Chiesa. Poi, qualche ore dopo, il tragico epilogo. Il comandante della stazione dei Carabinieri di Vimercate, **Pietro Fasano**, è morto. Il militare è stato colpito da infarto mentre si trovava in vacanza con la famiglia a Castrovillari, in provincia di Cosenza, paese di origine

della moglie. Fasano, 56 anni, ha accusato come detto un primo malore nel pomeriggio di mercoledì. Soccorso dalla moglie, è stato trasportato al vicino ospedale.

Qui i medici l'hanno subito trasferito in sala operatoria dove hanno tentato di salvargli la vita applicando degli stent coronarici per ripristinare la circolazione. L'operazione sembrava aver dato in un primo momento i

frutti sperati. Ed invece nelle ore successive altri due infarti non gli hanno lasciato scampo. Lascia la moglie e tre figlie.

### I funerali e il cordoglio dei colleghi

Le esequie sono state officiate nel pomeriggio di venerdì a Corigliano-Rossano, in provincia di Cosenza.

I colleghi della Compagnia di Vimercate, del Gruppo Territoriale di Monza e di tutta la Brianza e il Milanese

si sono immediatamente stretti attorno alla famiglia, ricordandone la figura, amata da tutti.

### La carriera e l'approdo a Vimercate

Il luogotenente era originario della Puglia. Era nato a Martina Franca, in provincia di Taranto, dove era cresciuto. Arruolatosi nei Carabinieri nel 1985, aveva prestato servizio in Calabria dal 1987 al 2013. In particolare presso le stazioni di San Lucino (Cosenza), Falerna (Catanzaro), e la sezione di Polizia giudiziaria della Procura della Repubblica di Rossano (Cosenza). Nel 2013 si era trasferito in Lombardia. Qui aveva prestato servizio alla sezione di Polizia giudiziaria della Procura della Repubblica di Milano. Successivamente gli era stata affidata la tenenza della stazione di Pioltello. Nell'ottobre dello scorso anno l'approdo a Vimercate, alla guida della stazione cittadina, agli ordini del comandante di Compagnia **Mario Amengoni**. In città si era subito fatto apprezzare per le doti professionali e umane.

Un gentiluomo, dalla battuta pronta, un carabiniere che non ha avuto paura di mettersi in gioco quando, dopo anni trascorsi in Tribunale lavorando fianco a fianco con i magistrati, aveva scelto di tornare sul territorio, prima a Pioltello e poi a Vimercate dove sarebbe dovuto rientrare al lavoro ieri, lunedì.

Da giovedì all'ingresso della caserma è stata allestita un'area con un tavolino su cui sono stati posati la bandiera italiana e il cappello d'ordinanza del luogotenente Fasano. Accanto, i mazzi di fiori inviati dalle istituzioni e portati dai cittadini

«Una persona della quale abbiamo avuto modo di apprezzare le doti professionali e umane, l'esperienza e la passione»

## Cordoglio e lutto cittadino anche a Burago

**VIMERCATE** (tlo) «Una persona dalle grandi doti professionali e umane». Così il sindaco **Francesco Sartini**, a nome di tutta l'Amministrazione comunale di Vimercate, ha voluto ricordare il luogotenente **Pietro Fasano**.

«Il sindaco Sartini, gli assessori della Giunta comunale, il presidente del Consiglio, i consiglieri comunali e il personale del Comune di Vimercate esprimono il proprio cordoglio, alla famiglia ed all'Arma dei Carabinieri, per la prematura e improvvisa scomparsa del maresciallo Fasano - si legge in un comunicato diffuso nella mattinata di giovedì- Ci lascia una persona della quale abbiamo avuto modo di apprezzare le doti professionali e umane, arricchite da grande esperienza e passione e che ha supportato l'Amministrazione comunale, insieme ai suoi collaboratori, dando sostegno anche durante l'emergenza sanitaria. Ci stringiamo con affetto alla famiglia e ai colleghi, cui vanno le nostre più sentite condoglianze a nome di tutta la cittadinanza».

Prima del lockdown il maresciallo Fasano aveva affiancato il sindaco in occasione di alcune cerimonie pubbliche. Fitti anche i con-

tatti tenuti durante l'emergenza coronavirus, con una collaborazione quotidiana.

Un messaggio di cordoglio è arrivato anche dal primo cittadino di Burago, Angelo Mandelli, e dalla sua Amministrazione. Il territorio di Burago è anch'esso sotto la competenza della stazione dei carabinieri di Vimercate. Sia l'Amministrazione di Vimercate sia quella di Burago hanno proclamato il lutto cittadino per venerdì scorso, giorno delle esequie.

Le bandiere dei due Municipi sono state esposte a mezz'asta per tutta la giornata. I sindaci hanno anche invitato i cittadini, le istituzioni pubbliche, le organizzazioni sociali, culturali ed i titolari di attività private a manifestare il proprio cordoglio sospendendo o limitando le attività nel corso della cerimonia funebre. Il Consiglio Comunale di Vimercate, in occasione della seduta di domani, mercoledì 16, osserverà un minuto di silenzio. Lo stesso verrà fatto a Burago nella prima seduta utile.

Cordoglio e vicinanza alla famiglia del luogotenente e all'Arma sono stati espressi anche dai volontari del Distaccamento di Vimercate dei Vigili del fuoco.



Il maresciallo Pietro Fasano con il sindaco di Vimercate Francesco Sartini in occasione di una recente cerimonia a Palazzo Trotti

**VIMERCATE** (tlo) Un semplice adesivo, che può però risultare decisivo per sventare le truffe, in particolare quelle porta a porta ai danni degli anziani. Questo l'obiettivo della campagna di comunicazione promossa dal Comune di Vimercate in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri sul territorio provinciale, rilanciata anche dalla stazione di Vimercate, proprio grazie all'interessamento e alla volontà del comandante **maresciallo Pietro Fasano**, scomparso la scorsa settimana.

«Non ti conosco? Non apro! Chia-

## Realizzato un adesivo, in distribuzione in 3mila copie, da attaccare accanto al citofono di casa per sapere come comportarsi

### Una campagna contro le truffe, l'ultimo contributo del maresciallo

mo il 112»: questo lo slogan stato stampato su adesivo in 3000 copie e che sarà disponibile gratuitamente a Spazio Città, in biblioteca, nelle farmacie comunali e nelle chiese e nei bar del centro cittadino.

Un messaggio che vuole aiutare la fascia di popolazione maggiormente a rischio a ricordare che le istituzioni sono da sempre vicine agli

anziani e alle persone fragili e, nel dubbio, è possibile chiamare il servizio di pronto intervento al n. 112.

L'adesivo che potrà essere applicato in un luogo ben visibile vicino alla porta d'ingresso o al citofono. L'auspicio è che, di fronte a sconosciuti che chiedano di entrare in casa con motivazioni dub-

biose, possa aiutare a ricordarsi di chiamare le Forze dell'ordine anziché aprire la porta.

«Il tema della sicurezza, soprattutto per le persone fragili, è molto sentito e spesso ci si sente insicuri proprio perché non si ha nessuno di fidato su cui contare nel momento del bisogno - ha commentato il sindaco Francesco Sartini - Stiamo

investendo molto in sicurezza, con l'adozione del nuovo sistema di videosorveglianza urbana, ma non possiamo fare a meno della collaborazione di tutti, e colgo l'occasione per ringraziare l'arma dei Carabinieri, la Polizia Locale e anche i gruppi di controllo di vicinato per il lavoro che stanno facendo per la sicurezza del nostro territorio».